Polysémie
ART CONTEMPORAIN

In collaborazione con : la *Galleria M&M* di Genova,
Eva Di Stefano e *l'Osservatorio Outsider Art* di Palermo,
Giorgio Bedoni e *l'Atelier Diblu* di Melegnano.

« I labirinti dell'immaginario »

Gli Outsider italiani oggi

6 aprile – 6 maggio 2017

Umberto Gervasi, *Senza titolo*, 60 x 67, acrilico su carta, 2008

Vernissage giovedì 6 aprile dalle ore 18

Galerie Polysèmie, Marsiglia

Germana Dragna, *Senza titolo,* 33 x 40 cm, tecnica mista su carta, 2017

La mostra presenta nove artisti italiani contemporanei, con nuove opere che appartengono per la loro vitalità e forza espressiva al magico mondo di Arte Outsider:

STEFANO CODEGA
DAVIDE CICOLANI
ANDREA BOLZONI
GERMANA DRAGNA
UMBERTO GERVASI
GIOVANNI GALLI
KIKKO
FABIO NEGRI
MAURIZIO ZAPPON

Stefano Codega

Stefano Codega lavora nell'Atelier Diblu dell'ASST di Melegnano e della Martesana (Milano).

Nato nel 1987 a Milano. .

Artista autodidatta.

Di una stoffa inedita sono gli sguardi di Stefano Codega, sulle tracce di una storica tradizione outsider: santi guerrieri e ragazze-bambine, poetiche ed immediate, ogni volta sempre nuove, nate da necessità interiori, tuttavia iconiche e sospese in un mondo che pare senza tempo.

La donna, acquarello su tela, 40 x 30 cm, 2016

S. Giorgio Martire, acrilico su tela, 40 x 30 cm, 2015

Davide Cicolani

Davide Cicolani è nato a Roma nel 1978, dove conoscerà un'infanzia difficile.
Colpito da un fulmine, all'età di 6, soffre di nefrite l'anno successivo. È stato durante questi lunghi periodi di ricovero in ospedale che comincia a disegnare. A 17 anni ha iniziato a lavorare di notte come operaio, in modo da poter dedicare il suo tempo alla sua arte.
Fu solo nel 2006, in seguito al suo licenziamento, lasciò l'Italia e si stabilì a Parigi. Egli persegue instancabilmente il suo lavoro, in base alla migrazione imposta dal vivere in case occupate. Il suo mezzo preferito sarà ora mappare con pagine di vecchi registri dissotterrati e pieni di pulci. Materiali poveri, ma hanno la caratteristica di raccontare la propria storia - quelle strade che restano ancora da percorrere e i saldi in considerazione dell'esistenza - che sovrappone Davide nel suo labirinti di China . La potenza grafica di questo singolare lavoro rimane impresso a prima vista.

China, spirit et acrylique sur papier, 91x84 cm, 2010

Technique mixte

Ensemble de 13 dessins, technique mixte, 110x 650 cm

Andrea Bolzoni

Andrea Bolzoni, scoperta recente dell'outsider italiana, esplora, tra i suoi vari generi e temi, volti e figure femminili: una ricerca legata al segno e all'intensità del gesto, dove nell'opera prendono forma immagini iconiche e universi personali.

Senza titolo, 2017, tecnica mista, 48 x 33 cm

S.t., matite colorate su carta, 48 x 33 cm, 2017

Germana Dragna

Nata nel 1954 Palermo.

Germana lavora la carta con un processo automatico della natura: le macchie di inchiostro fatte da una penna d'oca, danno vita a visioni e mondi fantastici.

Technique mixte sur charbon végétal, 50x70 cm, 2017

Technique mixte sur papier, 33 x 48 cm, 2017

Umberto Gervasi

Nato nel 1939 a Catania.

Artista autodidatta

Umberto Gervasi, considerato oggi tra i maggiori autori outsider italiani, pratica un'arte pittorica figlia di un autentico realismo visionario:realismo di un attento osservatore della vita, visionario in quel filo mai interrotto con riti e miti di una Sicilia arcaica e profonda. Il suo percorso artistico nasce da una linea piena di vita, ricco di colore e di figure sorprendenti, che raccontano di umanità ferite, di amori e di vicende quotidiane.

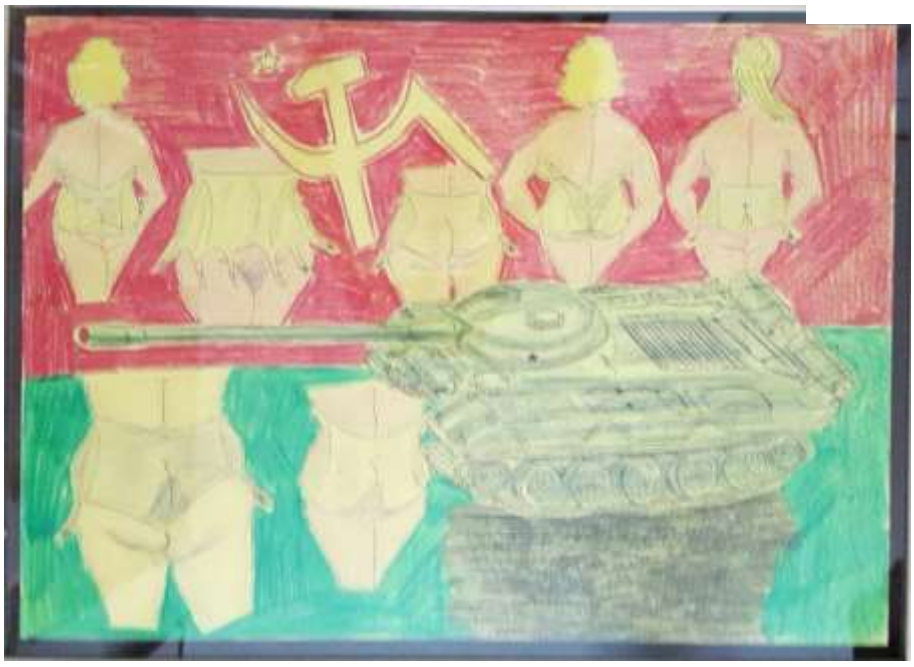
Senza titolo, acrilico su carta, 58x50 cm, 2003

Sans Titre, acrylique sur papier, 70x100 cm, 2011

Giovanni Galli

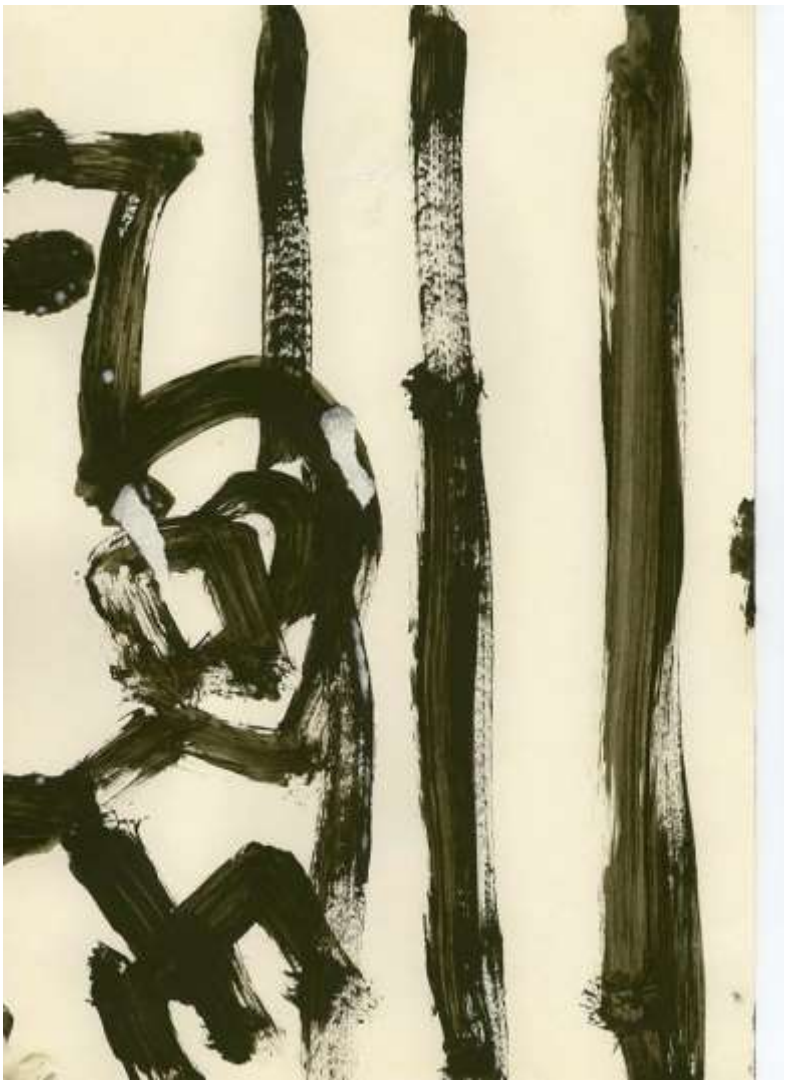
Giovanni Galli è nato a Firenze nel 1954. Dal 1993, vive in una casa di cura e partecipa alla studio creativo "La Tinaia". è qu chei Giovanni, senza avere nessuna formazione accademica, ha scoperto e si impegnato nel disegno..
Lui utilizza entrambi i lati del cartone per mettere in scena le donne, aerei, personaggi dei cartoni animati, che diventano il simbolo della sessualità del loro autore.

Crayon de cire sur papier



Crayon de cire sur papier

KIKKO



Senza titolo, acrilico su carta , 21 x 29,7 cm

Francesco Giannuzzi, alias KIKKO, nato nel 1967 a Biella (Piemonte), ha trascorso la sua infanzia tra Livorno e Venezia e Isola d'Elba.

Nel 1989 si iscrive all'Università di Legge a Milano, incomincia a praticare la pittura in maniera autodidatta e in seguito parte per Parigi, dove vivrà per tre anni lavorando come aiuto muratore, continuando tuttavia la sua attività pittorica.
Dopo il suo ritorno in Italia, vive "on the road".
Dopo di otto anni di disavventure giuridiche, eccessi si ritira in una pausa di riflessione e andrà ad abitare all'Isola d'Elba.
Andrea, Anna, e suo fratello Gigi anch'essi artisti sono i riferimenti della pittura di KIKKO, che stabilisce una specie di dialogo spirituale con loro.

Mostre personali

- Eindhoven, 1992;
- Nowhere Gallery;
- Milan 2009;
- Sala della Gran Guardia, Portoferraio, Isola d'Elba 2010 e 2015;
- Tj Boulting, Londra 2014 ;
- -"Le anime annusano giù verso Ade", M&M Gallery, Genova;

Fabio Negri

Fabio Negri ha costruito negli anni una solida lente espressiva, che vive nel suo variegato universo pittorico della tensione tra scrittura poetica e forti tinte espressioniste.
Un mondo popolato da figure anonime e di strada, che convivono con personaggi celebri e figure di circhi felliniani.

Ore di autentica gioia, 1998, tempera su carta, 70 x 45 cm

Lo spaventapasseri, tempera su carta riciclata, 35 x 50 cm, 1997

Maurizio Zappon

Maurizio Zappon lavora nell'Atelier Diblu dell'ASST di Melegnano e della Martesana (Milano).
Di grande intensità espressiva è la linea sintetica di Maurizio Zappon, figura originale sulla scena contemporanea dell'Outsider Art, costruttore di mondi visionari sospesi tra magia e scienza, che in anni di silenzioso lavoro ha creato un repertorio iconografico vitale ed enciclopedico, dove convivono profili di vulcani, bestiari antropomorfi, luoghi fantastici e personaggi mitologici

Stromboli, matita e acquarello su carta, 24x33 cm, 2016

La linea di Zap,
Un'arte senza ombre

«Nulla più della linea disegna la tensione immobile di un vulcano. Tecnica ben nota ai vedutisti della tradizione giapponese, che da altri lidi, e forse da altri mondi, Zap ha fatto sua, ricavandone una propria, originale versione. Linea di un esploratore dei più vari generi artistici, che ha piantato nel cuore dell'immaginario una lente pittorica singolare, di naturalista visionario attento al fluire degli eventi fenomenici, fissati con il metodo del classificatore: profili ben noti di vulcani, di cui non sfugge l'intima e formale struttura antropomorfa, a conferma di una vitalità incombente se non minacciosa; paesaggi quotidiani e scorci di altri mondi, che si alternano ad un personale bestiario, reale e d'invenzione, come nella migliore tradizione outsider. Dei vulcani, in genere, privilegia vedute in serie e una sua esclusiva classifica, nella quale il monte Fuji pare il preferito, come nei grandi pittori del "mondo fluttuante. Arte probabilmente figlia di una dea severa, come

riteneva nel secolo scorso Sigmund Freud, ma senz'altro guidata dal desiderio: alla domanda "perché disegni vulcani?", Zap rispose un giorno, sornione e sintetico, "perché mi piacciono…".
(testo estratto dal libro « La linea di Zap, un'arte senz'ombre » - M&M Gallery, Genova, Italia)

Ventimila leghe sta in America, 2015
matita e acquarello su carta, 24x34 cm

---

12 rue de la Cathédrale 13002 Marseille
Mardi au samedi : 10h-12h30 / 14h-18h30

Parkings : MUCEM, Hôtel de Ville, Joliette
Métro : L2 Joliette ou L1 Vieux Port
Tél : 04 91 19 80 52

Galerie Polysemie @Polysemie François Vertadier